

COMUNICATO SULLA MANIFESTAZIONE DI DOMENICA 3 LUGLIO 2011

Domenica 3 luglio 2011 il Presidente della Comunità Montana, Sindaci, Assessori, Consiglieri dell'area di centrosinistra e delle Liste Civiche e decine di migliaia persone hanno manifestato pacificamente con un corteo autorizzato da Exilles a Chiomonte per confermare la netta contrarietà all'opera e protestare per l'occupazione militare di aree diverse da quelle destinate al cantiere di scavo del tunnel geognostico.

Dal 2005 (Venaus) a oggi (Chiomonte) i numeri dicono che sul territorio la contrarietà all'opera si è consolidata nonostante la costituzione di organismi ai quali era affidato il compito di informare, studiare, valutare opzioni diverse, pacificare.

Si denuncia l'assenza della politica che ha nuovamente demandato la soluzione del problema TAV alle forze di Polizia e che ha fortemente limitato e, in alcuni casi, escluso le Amministrazioni locali contrarie all'opera.

Si è contrari alla militarizzazione del territorio che ha già comportato gravi danni alle diverse attività agricole presenti sulla montagna della Maddalena e si denuncia il danneggiamento di un sito archeologico di notevole importanza storica e turistica.

Si condanna ogni atto di violenza fisica, verbale, politica e mediatica, il lancio di pietre, l'uso indiscriminato dei lacrimogeni e si chiede con forza che le prossime iniziative di protesta, da chiunque convocate, rimangano nel solco della nonviolenza e della legalità.

Si continuerà nelle sedi istituzionali, con azioni legali e iniziative politiche, l'opposizione a quest'opera giudicata ormai da più parti inutile, dannosa per i territori attraversati e troppo costosa per il bilancio statale.

Si chiede un'audizione al Presidente della Repubblica, come primo organo di garanzia, per presentargli le ragioni e le preoccupazioni della gente della Valle. Si sollecita al Governo e alle altre Istituzioni la convocazione di un tavolo politico istituzionale per far ripartire il dialogo, di riconsiderare ogni decisione alla luce degli ultimi eventi e di valutare la possibilità di una moratoria decisa prendendo atto che:

- si è in attesa di un pronunciamento del T.A.R. Lazio in merito al ricorso, sulle procedure di appalto dei lavori del Tunnel geognostico della Maddalena;
- i presupposti per la realizzazione di questa nuova linea sono ormai vecchi di 20 anni;
- è necessario un aggiornamento dei dati sui flussi di traffico;
- il Portogallo e altri paesi dell'est europeo hanno ormai rinunciato all'Alta Velocità per ragioni economiche.

Si chiede agli organi di informazione un maggiore equilibrio ed una maggiore imparzialità su tutte le iniziative che coinvolgono la vicenda TAV e si propone un Forum pubblico dove le ragioni di tutti abbiano pari dignità e spazio per il confronto per dibattere sulle questioni economiche e tecniche dell'opera, sulle procedure adottate e sui processi decisionali.

Si conferma infine la piena fiducia al Presidente della Comunità Montana Sandro Plano.

**SINDACI, ASSESSORI, CONSIGLIERI DI CENTRO SINISTRA E LISTE CIVICHE
DELLA COMUNITA' MONTANA VALLE DI SUSÀ E VAL SANGONE.**